

OSpettacoli cultura

Valeria Moriconi
e Gianfranco Januzzi
in «La Venexiana»



Di scena. Un clima metafisico raggela la sensuale vicenda della "Venexiana" allestita da Scaparro

L'amore dentro un frigorifero

LA VENEXIANA, di Anonimo del Cinquecento. Adattamento di Giorgio Padoan. Regia di Maurizio Scaparro. Scene di Roberto Francia. Costumi di Emanuele Luzzati. Musiche di Giancarlo Chiaromonte. Interpreti: Valeria Moriconi, Edda Adda, Francesca Paganini, Isa Gallinelli, Andrea Matteuzzi, Gianfranco Januzzi, Giancarlo Prati. Teatro di Roma all'Argentina.

Capolavoro di ignoto. Il fascino di questa singolarissima opera, databile attorno al 1536, sta anche nel mistero che seguita ad avvolgere il nome del suo autore, veneto o veneziano (sebbene si continuano ad azzardare attribuzioni). Quanto al testo, la sua vitalità teatrale, assai prima e oltre che letteraria, è ormai provata da vari allestimenti: fra i quali, di recente, quelli di Giancarlo Cobelli (1977 e 1981). Ma si deve pure a Maurizio Scaparro (e a Laura Adani, allora protagonista) il rilancio della Venexiana, al Festival di Spoleto del 1985, quasi vent'anni or sono. Un motivo di più appena avvertibile per l'attuale riproposta da parte del direttore artistico del Teatro di Roma, nel quadro d'un programma dedicato all'Italia, e inauguratosi con le seicentesche *Due commedie in commedia* di Giovan Battista Andreini, presentate da Luca Ronconi dinanzi a platee piuttosto rarefatte, dalla lunghezza dello spettacolo e non solo da essa.

La Venexiana, in compenso, sta dentro le due ore, intervallo compreso. E procede svelatamente, da una situazione all'altra, da un luogo all'altro, grazie allo stilizzato, geometrico dispositivo scenico di Roberto Francia, che serrando e disserrando i suoi elementi accenna con estrema allusività gli «esterni» (calli o piazze, il lineare profilo di un canale su cui scivolerà un'invisibile gondola) e gli «interni» (due distinte case), dove la vicenda si svolge.

La trama, del resto, è semplice: Giulio, un giovane forestiero (viene dal Milanese) è giunto in Venezia. Lo concupiscono, qui, Anzola, vedova, e Valiera, fresca sposa; due domestiche, e un facchino tutofare, fungono da mezzani. Giulio si gode, l'una dopo l'altra, le due spasmanti. Ma già è sorprendente l'audacia e la risolutezza con la quale l'una e l'altra, in reciproca concorrenza, prendono l'iniziativa del convegno amoroso. Qui, annota giustamente Giorgio Padoan, «le donne sono viste come soggetto, e non oggetto, del desiderio erotico»; ovvero, come avverte il Prologo, a dimostrazione della consapevolezza che l'Anonimo cinquecentesco aveva della novità del tema, o meglio del suo modo di porsi davanti all'argomento, le donne non sono creature da amarsi soltanto («amande»), ma «amanti», «insieme con voi», cioè alla pari con voi (spettatori maschi).

Tutto ciò, e non è poco, si cala poi in un linguaggio (dialetto veneziano

per tutti i personaggi, eccettuati Giulio e, appunto, il Prologo, che adoperano un italiano colto) d'una plasticità straordinaria, parola che si fa carne, spazio dell'azione più che della riflessione, o che questa pone al servizio di quella, con una spregiudicatezza nella quale sembra riflettersi l'alto magistero di Machiavelli, il commediografo e il politico: un fine studioso, Nino Borsellino, vede nella Venexiana quasi una risposta alla *Mandragola*, e vi ricontra anche tracce della lezione del *Principe*. E certo Machiavelli avrebbe potuto sottoscrivere una battuta come «lo sperimentare è cosa bellissima, per aver vantaggio in cognoscer»; dove l'elogio dell'esperienza sembra ben riguardare non solo la sfera dei sensi, ma anche quella dell'intelletto.

S'intende che, per restare ai sensi, in questa «non Fabula non Comedia ma vera Historia» non si accampa solo il Piacere; dietro di esso si affaccia l'ombroso volto della Malinconia, s'annida non infrequente negli spettacoli Scaparro. L'edizione odierna della Venexiana accentua tale aspetto, visivamente, ma non sofferendosi, sui personaggi e i loro casi, tenebrori lagunari, cupezze da Controriforma (come faceva Cobelli), bensì immergendoli in una gelida luce metafisica, che l'impianto scenico, di cui s'è detto sopra, convalida sul piano figurativo.

In una totale parsimonia di arredi,

onde lo stesso letto della vedova è sostituito dal pavimento, molto si chiede all'espressività corporea, oltre che al talento vocale, degli attori (già cementati dalle difficoltà di una lingua comunque ritenuta per renderla più comprensibile). Valeria Moriconi fornisce una bella e convinta interpretazione, conferendo alla naturale smania di Anzola un fervore che riesce a incrinare (felice momento) la severità di un po' di asetticità della cornice. Potrebbe anche non ripartire, alla fine, come fa per una piccola accortezza registica (il testo non lo prevede) e la sua immagine ci rimarrebbe impressa egualmente. Bisogna pur dire che nei panni della rivale Valiera, Francesca Paganini, graziosa ma gracile, ha modesto spicco.

Per contro, non si può negare a Gianfranco Januzzi, Giulio, una prestante un tantino sommaria, ma abbastanza efficace. Tuttavia, a parte la Moriconi, il meglio della distribuzione si ritrova negli interpreti dei ruoli «servili»: Andrea Matteuzzi, un veterano della Venexiana 1985, disegna con gusto e sapienza lo splendido «carattere» del facchino Bernardo. Brava è Edda Valente come Ne-na, e una rivelazione Isa Gallinelli, Ori, costellato di preziosismi patetici in un misto di malizia e di innocenza, del languori e delle brame della sua padrona. Cordiali accoglienze, all'anteprima.

Aggeo Savio

L'intervista Robert De Flores, ricercatore di vecchie pellicole

L'uomo che salvò il jazz dal rogo

Nostro servizio
FIRENZE — Robert De Flores rimane simpatico a prima vista: affabile, gentile, parla inglese senza caricare troppo la pronuncia del tipico colore americano. È nato a Hollywood una cinquantina d'anni fa, e di questi, buona parte li ha spesi ricercando e salvando film sulla strada della distruzione. De Flores è figlio d'arte: la sua famiglia era nello show business, e considerata la città natale non poteva non sviluppare una «insana» passione per il cinema. A 18 anni, nell'immediato dopoguerra, si è trovato circondato dal falò della Case cinematografiche, che per fare spazio nei loro magazzini bruciano le pellicole non più interessanti da un punto di vista com-

merciale.
«Era un patrimonio immenso — racconta — centinaia, anzi migliaia di film distrutti, senza tenere in mindo conto che così si distruggeva una fetta della nostra storia e della nostra cultura. È stato in quel momento che ho cominciato a raccogliere quante più pellicole potevo per conservarle e tramandare questo patrimonio». E da questa sorta di *Fahrenheit 451* Robert De Flores è riuscito sinora a salvare molto: nella sua casa-laboratorio del Minnesota adesso sono stipati più di mille film di tutti i generi da musical al cortometraggio. «Ma la mia passione è anche la musica, il jazz in particolare, e perciò gran parte di questi sono proprio dei film musicali»,



Cab Calloway ai tempi d'oro della sua carriera

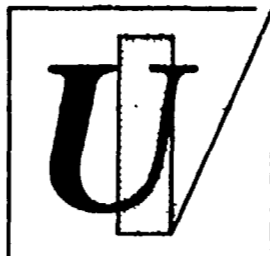
diventa materiale da buttare. C'è molta più sensibilità in Europa, dove il cinema è considerato arte e non solo denaro».

Una parte della sua collezione è stata recuperata a Londra, un'altra è arrivata tramite segnalazioni di privati che hanno visto le sue trasmissioni alla tv, dove De Flores, in alcuni appelli per il salvataggio. Questo è anche l'unico mezzo di finanziamento che ha, insieme alle conferenze; sembra incredibile, ma in tutti gli Stati Uniti non esiste un centro o un istituto che si occupi della salvaguardia del patrimonio filmico prodotto in tutti questi decenni. Gli unici aiuti, secondo De Flores, vengono dall'American Film Institute di Washington.

«In compenso riscopro sempre nuove grandi intese, specialmente da parte dei giovani quando mostro i miei film nei college», dice De Flores, aggiungendo che una grande attenzione è rivolta al jazz. «Sono questi sono dei brevi filmati di tre minuti, provini per artisti o versioni ante litteram del *video clip* attuali, prodotti tra il 1940 e il 1946: ne sono stati fatti circa 2500, e gran parte sono andati dispersi. De Flores ne ha più di 500, con orchestre jazz, solisti, cantanti popolari, attrazioni varie. «Questi a tutti i costi devono essere visti nei video juke-box dell'epoca — dice De Flores —; ce n'erano un po' dappertutto: nei bar, negli alberghi, nelle sale d'aspetto... Si inserivano 10 centesimi e si selezionava il filmetto, poi un complicato sistema di leve e specchi lo proiettava sullo schermo. Questa macchina aveva un nome tipicamente americano: «Pan-o-Ram» e ne sono rimasti solo pochi esemplari, ovviamente custoditi gelosamente da qualche privato».

Il lavoro assiduo, da privato a un po' cooculto, di De Flores continua, ancora alla ricerca di spezzoni e brani d'epoca: «È molto da fare, io ho bisogno di aiuto, e per questo chiedo a tutti coloro che possono farlo di mettersi in contatto con me». Per fortuna oltre alla soddisfazione di ogni nuovo, anzi vecchio, film ritrovato, ogni tanto se ne aggiunge un altro. Come quando Francis Ford Coppola gli ha chiesto di fargli da consulente storico e di mettergli a disposizione il materiale per documentarsi sugli anni 20-30: così, ora sta uscendo anche in Italia, Robert De Flores potrà dire che Cotton Club è un po' anche suo.

Dino Giannesi



CLUB

MILANO - Viale Fulvio Testi 75 - Telefono (02) 64.23.557
ROMA - Via dei Taurini 19 - Telefono (06) 49.50.141

ASSOCIAZIONE CULTURALE
Unità vacanze

Bukhara e Samarkanda

ITINERARIO: Roma o Milano, Mosca, Bukhara, Samarkanda, Mosca, Milano o Roma
TRASPORTO: voli di linea - PARTENZE: 28 gennaio e 25 marzo - DURATA: 8 giorni
QUOTA DI PARTECIPAZIONE: lire 930.000 (28 gennaio) lire 990.000 (25 marzo)

Leningrado e Mosca

ITINERARIO: Roma o Milano, Mosca, Leningrado, Mosca, Milano o Roma
TRASPORTO: voli di linea - PARTENZE: 10 febbraio e 10 marzo - DURATA: 8 giorni
QUOTA DI PARTECIPAZIONE: lire 690.000

Cuba tour e Varadero

ITINERARIO: Milano, Avana, Guamà, Cienfuegos, Trinidad, Varadero, Avana, Milano
TRASPORTO: voli di linea - PARTENZE: 30 marzo e 20 aprile - DURATA: 12 giorni
QUOTA DI PARTECIPAZIONE: lire 1.760.000

Visitiamo tutta l'isola

ITINERARIO: Roma o Milano, Avana, Holguin, Santiago, Camaguey, Cienfuegos, Trinidad, Guamà, Avana, Milano o Roma
TRASPORTO: voli speciali - PARTENZE: 28 aprile da Milano, 30 aprile da Roma - DURATA: 15 giorni
QUOTA DI PARTECIPAZIONE: lire 1.890.000 (28 aprile) lire 1.850.000 (30 aprile)

Bangkok, Hong Kong, Bali e Singapore

ITINERARIO: Milano o Roma, Bangkok, Hong Kong, Bali, Singapore, Roma o Milano
TRASPORTO: voli di linea - PARTENZE: 31 marzo - DURATA: 14 giorni
QUOTA DI PARTECIPAZIONE: lire 2.600.000 da Roma, lire 2.665.000 da Milano,

Cina, Manila e Hong Kong

ITINERARIO: Roma o Milano, Manila, Hong Kong, Canton, Hangzhou, Shanghai, Xian, Pechino, Roma o Milano
TRASPORTO: voli di linea - PARTENZE: 30 aprile - DURATA: 16 giorni
QUOTA DI PARTECIPAZIONE: lire 3.350.000

Vienna

ITINERARIO: Milano, Vienna, Milano
TRASPORTO: voli speciali - PARTENZE: 21 marzo e 4 aprile - DURATA: 4-5 giorni
QUOTA DI PARTECIPAZIONE: lire 335.000 (21 marzo) lire 570.000 (4 aprile)

Soggiorno a Porto Heli (Grecia)

ITINERARIO: Milano o Roma, Atene, Porto Heli, Atene, Roma o Milano
TRASPORTO: voli di linea - PARTENZE: 4 marzo - DURATA: 14 giorni
QUOTA DI PARTECIPAZIONE: lire 660.000 da Roma, lire 710.000 da Milano

L'ANNO NUOVO LA PACE LA FAMIGLIA

CHIEDI A BARBARA

IN EDICOLA A L. 3.500

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE PIEMONTE
UNITÀ SANITARIA LOCALE 1/23
TORINO

Avviso di gara d'appalto - Opere di ristrutturazione interna di tipo edilizio murario ed affine

In esecuzione alla deliberazione n. 2878/65/84 del 20 giugno 1984, l'USL 1/23, via San Secondo 29, 10128 Torino, indice gara a licitazione privata per l'aggiudicazione delle opere edili per il ripristino igienico-edilizio ed impiantistico interno della cucina generale e sottostante vano tecnico con laboratori operai presso il presidio ospedaliero NUOVA ASTANTERIA MARTINI.

Importo a base di gara L. 298.178.500.

Il termine di esecuzione dei lavori è fissato in 240 giorni naturali e consecutivi.

L'appalto sarà aggiudicato con il metodo di cui all'art. 14) e art. 4 della legge 2 febbraio 1973 n. 14, previsto dalla lettera c) dell'art. 24 legge 8 agosto 1977 n. 584, così modificata dall'art. 10 della legge 10 dicembre 1981 n. 741, con esclusione di offerte in aumento.

Non si procederà all'aggiudicazione dei lavori nel caso di presenza di una sola offerta valida.

Sono ammesse imprese riunite, artt. 20, 21, 22, 23 legge 8 agosto 1977 n. 584 e art. 29 legge 3 gennaio 1979 n. 1. L'impresa che partecipa ad un raggruppamento non può far parte di un altro il mandato collettivo autentificato ed essere allegato alla domanda di partecipazione.

Le domande di partecipazione, in carta legale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo all'indirizzo di seguito evidenziato entro le ore 12 del giorno 14 gennaio 1985 in busta sigillata con impressa la dicitura «Qualificazione per la gara per l'aggiudicazione a licitazione privata delle forniture ed opere murarie ed affini per il ripristino igienico-edilizio ed impiantistico interno della cucina generale e sottostante vano tecnico da realizzare presso il presidio ospedaliero NUOVA ASTANTERIA MARTINI».

Le suddette domande dovranno essere indirizzate a «USL 1/23 - TORINO - Ospedale San Giovanni Battista, sede Molinette - Ufficio Protocollo - Corso Bramante 88/90 - 10126 TORINO».

Le lettere d'invito a presentare offerta saranno spedite entro 120 giorni dalla data del presente avviso.

Nella domanda si dovrà includere sotto forma di dichiarazioni, successivamente verificabili:

- di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui all'art. 13 legge 8 agosto 1977 n. 584, mod. 1) e 2) dell'art. 27 legge 3 gennaio 1979 n. 1;
- che non concorrano ad uno stesso appalto imprese collegate o controllate;
- con le indicazioni riguardanti le capacità economiche, finanziarie e tecniche nei modi previsti dagli artt. 17 e 18 legge 8 agosto 1977 n. 584, gli elenchi di cui all'art. 18 lett. b) dovranno riferirsi a lavori analoghi a quelli oggetto del presente avviso di gara, ovvero dovrà essere presentato il curriculum dei principali lavori svolti (nel ambito di opere pubbliche) negli ultimi 5 anni (1979-80-81-82-83) corredata da copie di certificati di regolare esecuzione e/o 3) collaudi favorevoli;
- le indicazioni riguardanti il numero dei dipendenti a disposizione dell'impresa negli ultimi 3 anni (1981-82-83), distinti per anno;
- dichiarazione di inesistenza di tutte le cause estintive di cui alla legge 646 del 13 settembre e successive modificazioni ed integrazioni.

Con la domanda si dovranno avere i certificati di iscrizione validi per il 1984 all'Albo Nazionale Costruttori, contenente categorie ed importi. Certificato di iscrizione, di data non anteriore a 3 mesi, alla CCIAA.

Nel caso di imprese riunite le condizioni di cui sopra dovranno riferirsi oltre che alla capo-gruppo anche alle mandanti. Saranno ammesse alla gara imprese singole o riunite in grado di garantire l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria di definita dal DM 25 febbraio 1982 n. 770, per un importo non inferiore a L. 500.000.000.

L'Amministrazione dell'USL 1/23 Torino si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, ai sensi dell'art. 12 della legge 3 gennaio 1976 n. 1, di affidare a trattativa privata alla ditta aggiudicatara un eventuale successivo lotto di lavori.

La presentazione della domanda non impedisce la Stazione appaltante.

Per informazioni rivolgersi a Ufficio Tecnico Ospedale Molinette, corso Bramante 88/90, 10126 Torino, tel. (011) 65 66 int. 215 - 245 Torino, 6 dicembre 1984

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
Giulio Poli

COMUNE DI RICCIONE
PROVINCIA DI FORLÌ

IL SINDACO
Visto l'art. 7 della legge 8-10-1984 n. 687

rende noto
questo Comune intende appaltare, con procedura di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14 i lavori di completamento stadio del nuoto: costruzione piscine scoperte.

Importo lavori a base d'asta L. 909.000.000.

Le ditte interessate potranno fare richiesta di essere invitate alla gara, indirizzando la richiesta in carta bollata al sottoscritto Sindaco, presso la residenza municipale, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Riccione, 6 dicembre 1984 IL SINDACO

COMUNE DI RICCIONE
PROVINCIA DI FORLÌ

IL SINDACO
Visto l'art. 7 della legge 8-10-1984 n. 687

rende noto
questo Comune intende appaltare con procedura di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14 i seguenti lavori:

Ristrutturazione del Lungomare Nord dal piazzale Azzarita al Porto Canale.

Importo lavori a base d'asta L. 839.640.000.

Gli interessati potranno fare richiesta di essere invitati alla gara, su carta legale, al sottoscritto Sindaco, presso la residenza municipale, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Riccione, 6 dicembre 1984 IL SINDACO

COMUNE DI RICCIONE
PROVINCIA DI FORLÌ

IL SINDACO
Visto l'art. 7 della legge 8-10-1984 n. 687

rende noto
questo Comune intende appaltare con procedura di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14 i lavori di realizzazione di diversi marciapiedi cittadini.

Importo lavori a base d'asta L. 520.389.500.

Gli interessati potranno fare richiesta di essere invitati alla gara, indirizzando la richiesta in carta bollata al sottoscritto Sindaco, presso la residenza municipale, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Riccione, 6 dicembre 1984 IL SINDACO